

Regolamento della campagna regionale

"La libertà non ha pizzo"

La libertà non ha pizzo è una campagna di civiltà, nata a Reggio Calabria nel 2010, per promuovere una rivoluzione socio-economica e culturale sul territorio calabrese ed oggi estesa all'intera regione Calabria.

Si tratta della prima campagna antiracket e di consumo critico promossa da un coordinamento territoriale di Libera, che mira a restituire speranza e a costruire spazi di economia legale, ad affermare i principi di legalità e solidarietà a cui dovrebbe ispirarsi una società responsabile ed eticamente orientata.

La campagna, allora come oggi, muove dal basso, e rilancia la propria attività dopo un lungo processo di riflessione ed approfondimento delle tematiche trattate, oltre che di ascolto ed accompagnamento nel cammino difficile e di liberazione di molti imprenditori dal potere mafioso.

Tra le sue priorità pone, così, l'opposizione al racket delle estorsioni, messo in atto dalle organizzazioni criminali di stampo 'ndranghetistico, mediante strategie di contrasto fondate su metodi non violenti e sulla tutela del libero esercizio dell'attività d'impresa, sulla garanzia degli interessi e delle prerogative degli operatori economici e dei cittadini-consumatori che aderiscono alla campagna *La libertà non ha pizzo*.

DESTINATARI dell'iniziativa

Vittime di estorsioni e di usura, imprenditori, cittadini responsabili, studenti, associazioni, professionisti, gruppi e singoli interessati alle tematiche affrontate, che accettino i principi perseguiti e di cui al presente documento.

Art. 1 - FINALITÀ

Le associazioni ed i singoli cittadini/consumatori aderenti alla campagna antiracket "La libertà non ha pizzo", riconoscendosi nei suoi principi ispiratori, accettano l'impegno di sostenerne le seguenti finalità:

- a) promuovere gli obiettivi della campagna di consumo responsabile "La Libertà non ha pizzo", incentivando il numero e l'azione di gruppi informali, associazioni, organizzazioni, cittadini e operatori economici sensibili;
- b) individuare nuove strategie e strumenti di contrasto al predominio 'ndranghetistico sul territorio e di resistenza alle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- c) prestare assistenza e solidarietà a soggetti, soci e non, vittime di attività estorsive, concussive, usuraie, di intimidazione ambientale o di reati comunque legati all'attività della criminalità organizzata, mediante ascolto, orientamento ed accompagnamento alla denuncia ed attraverso l'iter burocratico;

- d) creare una rete solidale tra coloro che non si sono piegati alla logica del taglieggiamento e coloro che, pur essendone stati vittime, hanno avuto il coraggio di reagire;
- e) promuovere iniziative finalizzate al sostegno economico e strategico degli operatori economici aderenti alla campagna e alla rigenerazione del tessuto economico e imprenditoriale della Calabria, anche attraverso la nascita di nuove attività economiche libere da ogni condizionamento criminale;
- f) promuovere un'ampia opera di sensibilizzazione e informazione volta alla diffusione della cultura della legalità, della convivenza civile, della libertà economica e della solidarietà, anche valorizzando le iniziative e le attività dei soci e delle organizzazioni aderenti alla campagna;
- g) organizzare iniziative culturali, sportive, artistiche, formative, di studio, di approfondimento e di informazione sul fenomeno 'ndranghetistico e sulle strategie di risposta ad esso;
- h) svolgere ogni altra attività necessaria al raggiungimento degli scopi di cui alle precedenti lettere, prevedendo l'interazione con altri organismi di cui si condividono finalità e metodi, nonché la collaborazione con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità menzionate.

Art. 2 - ATTIVITÀ

Per la realizzazione degli scopi di cui sopra, la campagna "La libertà non ha pizzo" si propone le iniziative più opportune tra cui si enumerano e richiamano nuovamente:

- a) Svolgere attività mirate a favorire e supportare il libero esercizio dell'attività d'impresa.
- b) Promuovere iniziative di studio, divulgazione ed informazione culturale, articoli e dossier, atti volti ad elidere ogni forma ed emanazione della subcultura mafiosa che genera disuguaglianza sociale, economica, imbarbarimento e violenza, e ad incentivare la diffusione della cultura della solidarietà, della convivenza civile e responsabile, della libertà economica ed imprenditoriale, dell'integrazione.
- c) Organizzare attività di informazione nei confronti dell'opinione pubblica e degli ordini professionali, attraverso incontri, conferenze, convegni o supporti editoriali, periodici o non periodici, nonché mediante la promozione e la realizzazione di media video, radiofonici ed informatici, al fine di denunciare ed evidenziare casi di illegittime violazioni o limitazioni delle libertà civili dell'esercizio dei diritti di democrazia che si realizzino e più in generale che servano da input per la riaffermazione di un'etica pubblica e di una maggiormente condivisa cultura della legalità e della giustizia sociale.
- d) L'ascolto e l'orientamento delle categorie di destinatari sopra enumerate, mediante l'ausilio di uno sportello gratuito ed aperto (Art.12).
- e) Porre in essere iniziative concrete di tutela innanzi ad organi giurisdizionali e dinanzi le Pubbliche Amministrazioni, ai fini della tutela degli interessi

individuali e collettivi dei soggetti destinatari della campagna "La libertà non ha pizzo" nell'ipotesi in cui si registrino lesioni dei diritti e delle libertà fondamentali.

- f) Promuovere forme di collaborazione e sinergia in tutte le forme giuridiche consentite con altri enti od organismi omologhi a livello regionale o nazionale, nonché con istituzioni pubbliche, culturali e/o scientifiche e realtà associative, la cui attività risulti ampiamente riconosciuta.

Art. 3 - SOGGETTI ADERENTI

Possono essere ammessi a far parte della rete della campagna "La libertà non ha pizzo" (rete LNP):

- nella qualità di **consumatori critici**, le persone fisiche che abbiano compiuto i quindici anni di età, abbiano aderito alla campagna "La libertà non ha pizzo" compilando e sottoscrivendo il modulo richiesto per l'adesione dei consumatori critici definito anche "**Manifesto del cittadino consumatore**", rispettino le norme dello Statuto e dei regolamenti dell'associazione Libera ed il regolamento della campagna LNP condividendone gli scopi.
- nella qualità di aderenti alla rete LNP, **le imprese o organizzazioni con attività economica**, che hanno aderito alla campagna "La libertà non ha pizzo" **compilando e sottoscrivendo il modulo richiesto** per l'adesione delle imprese o di coloro che ricoprano cariche all'interno delle stesse, rispettino le norme dello Statuto e dei regolamenti dell'associazione Libera ed il regolamento della campagna LNP condividendone gli scopi.

Art. 4 - CONDIZIONI DI AMMISSIONE DEGLI IMPRENDITORI

Non possono essere ammessi, coloro i quali risultino trovarsi in condizioni o aver tenuto comportamenti contrastanti o incompatibili con gli scopi perseguiti. Non possono, in nessun caso, sostenere né aderire alla campagna coloro i quali siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per condotte estorsive, concussive, usuraie, di intimidazione ambientale, di riciclaggio e autoriciclaggio, di intestazione fittizia o per i reati per i quali sia stata applicata, anche in via non definitiva, una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. n. 159/2011 nei confronti degli operatori economici. Il diniego ad aderire è dichiarato qualora qualcuno versi nelle condizioni di cui al precedente periodo od individuate dall'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, limitatamente alle fattispecie previste dal comma 1, tenuto conto delle eccezioni previste al comma 11 del medesimo articolo.

Per tutto quanto qui non riportato ci si rifà ai moduli annessi alla richiesta di adesione ed alle valutazioni del Coordinamento regionale dell'area Giustizia (art. 10). Coloro i quali abbiano presentato richiesta di ammissione hanno l'onere di comunicare senza ritardo al Coordinamento l'insorgere di taluna delle condizioni di cui al comma precedente, nonché di essere venuti a conoscenza

di essere indagati per uno dei reati di cui al comma precedente ovvero di essere sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione. In tutti i casi in cui il Coordinamento abbia notizia della sussistenza dei fatti di cui al precedente periodo, anche avvalendosi del parere degli Osservatori sociali antiracket (art.11), può disporre l'espulsione o la sospensione del soggetto stesso dalla campagna.

Art. 5 - ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla rete LNP coloro i quali, in qualunque modo, ne hanno danneggiato l'immagine, anche mediante condotte incompatibili con l'appartenenza alla stessa; coloro i quali non hanno osservato le disposizioni contenute nel presente regolamento o per i quali sia intervenuta una delle condizioni ostative alla permanenza all'interno della rete e su citate.

Art. 6 - ADESIONE ALLA RETE LNP DA PARTE DELLE IMPRESE E ORGANIZZAZIONI AVENTI ATTIVITÀ ECONOMICA

Si manifesta il proprio consenso ad aderire alla campagna "La libertà non ha pizzo", mediante la sottoscrizione da parte del Rappresentante Legale dell'impresa, nel caso in cui l'aderente sia un operatore economico, di una richiesta formale di adesione alla campagna rivolta al coordinamento regionale di Libera Calabria (Modulo 1).

Oltre al rappresentante legale in carica dovranno sottoscrivere analoga richiesta (Modulo 2)

- soci di società di persone,
- soci di società di capitali con partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale,
- componenti consiglio di amministrazione di società di capitali,
- amministratori di società,
- direttore tecnico,
- soggetti cessati dalle medesime cariche e da quella di rappresentante legale nei tre anni precedenti.

Le richieste saranno sottoposte al vaglio dell'Osservatorio sociale territoriale (art.11) e di soggetti terzi - anche istituzionali - al fine di valutare la rispondenza dell'impresa ai fini e scopi dell'associazione Libera e della campagna.

Gli atti della valutazione non saranno accessibili ad alcuno, ivi compreso il titolare dell'impresa, e rimarranno custoditi dal Coordinamento territoriale dell'associazione Libera, nel rispetto della normativa della privacy.

La sussistenza delle condizioni di cui al precedente art. 4 non determina automaticamente l'ammissione; il giudizio finale di ammissione sarà insindacabile e le motivazioni del diniego non saranno rese note ad alcuno né ostensibili neanche al richiedente.

Le imprese e organizzazioni aventi attività economica che sono ammesse alla campagna, vengono inserite in un elenco reso pubblico attraverso appositi mezzi di comunicazione (internet, brochure, depliant ecc.), attivati dal coordinamento regionale di Libera. Alle stesse viene altresì concesso l'utilizzo del logo antiracket "La libertà non ha pizzo" e ne potranno apporre la vetrofania presso la sede del proprio esercizio commerciale.

Art. 7 - ADESIONE DEI CONSUMATORI CRITICI ALLA RETE LNP

La categoria dei consumatori critici è costituita da gruppi informali, singoli, associazioni, organizzazioni in genere, operatori economici e tutti coloro che sostengano i principi della campagna, per i quali ricorrano i requisiti già esposti, che, avendo già formalmente ottenuto l'adesione alla rete LNP, mediante la sottoscrizione del modulo su richiamato, intendono in ogni forma promuovere il conseguimento degli obiettivi della campagna, anche mediante contributi e sostegno economico. Non possono fare parte della rete LNP le istituzioni e gli enti pubblici, le organizzazioni, comunque denominate, di rappresentanza degli interessi di imprenditori, di professionisti e di operatori economici in genere. Con tali soggetti Libera Calabria può promuovere la sottoscrizione di accordi e protocolli d'intesa che, allo scopo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della campagna, definiscano puntualmente i reciproci impegni, i tempi e i mezzi di esecuzione, gli strumenti di verifica e controllo.

E' prevista per ogni aderente la facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla campagna.

I nominativi degli aderenti alla campagna vengono inseriti in un elenco reso pubblico attraverso appositi mezzi di comunicazione (internet, brochure, depliant ecc.), attivati dal coordinamento regionale di Libera.

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI

Gli aderenti alla campagna "La libertà non ha pizzo" hanno il diritto di essere informati su tutte le attività calendarizzate per la promozione delle finalità su esplicitate. Possono esprimere il proprio parere in ordine al programma da svolgere e proporre e concorrere alla realizzazione degli eventi e di tutto ciò che è volto al raggiungimento delle finalità della campagna.

Gli stessi svolgono la propria attività nell'ambito della campagna, in modo libero e volontario, in ragione delle esigenze e disponibilità dichiarate. Il comportamento degli aderenti all'interno ed all'esterno della rete LNP deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente regolamento.

Art. 9 - ORGANI DELLA CAMPAGNA

La campagna "La libertà non ha pizzo" è promossa dal coordinamento regionale di Libera Calabria che ne governa i seguenti organi operativi:

- 1) Il coordinatore regionale della campagna
- 2) Il gruppo di coordinamento regionale dell'area Giustizia
- 3) L'assemblea degli aderenti
- 4) Gli osservatori sociali antiracket territoriali

I membri degli organi operativi sono soci di Libera e tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

Art. 10 - IL COORDINATORE REGIONALE

Il coordinatore regionale della campagna è nominato dal referente regionale di Libera Calabria. Rappresenta la campagna all'esterno e dà impulso alle sue attività e ne monitora l'effettivo perseguimento delle finalità previste. Egli presiede il Gruppo di coordinamento regionale e, unitamente al referente regionale di Libera, l'Assemblea degli aderenti.

Nelle proprie attività può richiedere di essere coadiuvato dal coordinatore della segreteria regionale di Libera.

Art. 11 - IL GRUPPO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELL'AREA GIUSTIZIA

Il Gruppo di coordinamento regionale è composto dal Coordinatore e dai referenti territoriali dell'area Giustizia, uno per ogni coordinamento provinciale e, qualora si renda necessario, uno per presidio, e sono nominati dai referenti provinciali di Libera. Il coordinamento si riunisce almeno una volta ogni due mesi, e comunque ogni qualvolta lo si ritenga necessario.

Art. 12 - OSSERVATORI SOCIALI ANTIRACKET TERRITORIALI

Ogni coordinamento provinciale di Libera istituisce un Osservatorio sociale antiracket territoriale composto da 3 a 5 membri nominati dal referente provinciale, i quali non possono ricoprire lo stesso ruolo per più di tre mandati consecutivi. Ogni mandato dura due anni e scade il 31 dicembre del secondo anno solare a partire da quello in cui ha avuto inizio l'incarico. Possono far parte dell'osservatorio il referente provinciale o di presidio, il referente territoriale dell'area Giustizia, qualunque socio in regola con l'iscrizione a Libera. Il servizio svolto dagli stessi è completamente a titolo gratuito. Non possono far parte dell'osservatorio rappresentanti di **imprese o di organizzazioni con attività economica**, che hanno aderito alla campagna LNP. L'Osservatorio funziona collegialmente (*primus inter pares*) e si riunisce discrezionalmente a seconda delle esigenze. E' d'obbligo, per la validità della riunione e delle sue deliberazioni, la presenza di almeno 2/3 dei membri. Si può dotare, laddove lo ritenga opportuno, di un'organizzazione interna che preveda la nomina di un Coordinatore e di un Segretario. Può altresì avvalersi, di volta in volta, della consulenza di altri soggetti che aderiscono alla campagna, qualora casi specifici lo rendano necessario.

L'Osservatorio ha il compito di vagliare le domande delle imprese che intendano aderire alla campagna ed esporre il logo antiracket "La libertà non ha pizzo", e, conseguentemente, esprimere il proprio parere positivo o negativo, e senza vincoli di motivazione, sull'approvazione della richiesta dell'impresa richiedente, entro e non oltre 2 mesi dalla presentazione della domanda. L'Osservatorio delibera in merito alla eventuale espulsione di un'associazione e/o impresa, laddove ne ricorrano i presupposti.

L'Osservatorio termina, come già riportato, il suo mandato il 31 dicembre del secondo anno di attività, data a decorrere dalla quale potrà rinnovarsi la sua compagine.

Art. 12 - ATTIVITÀ DI ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO DELLA CAMPAGNA LNP

E' istituito un numero telefonico unico per rispondere a richieste di assistenza e solidarietà a soggetti, vittime di attività estorsive, concussive, usuraie, di intimidazione ambientale o di reati comunque legati all'attività della criminalità organizzata, gestito dal coordinamento regionale di Libera Calabria.

I richiedenti assistenza, alla prima chiamata, vengono messi in contatto con il referente territoriale dell'area Giustizia più prossimo, il quale ha il compito di incontrare il richiedente assistenza e acquisire le informazioni necessarie a valutare, di concerto con il Coordinatore regionale, le eventuali modalità di accompagnamento.